

rono dispensati dal pagamento delle tasse di esame di maturità e di licenza nelle scuole elementari gli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908;

6. Conversione in legge del regio decreto 5 novembre 1911, n. 1295, col quale viene concessa la dispensa dalle tasse scolastiche a giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908 nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Si faccia la chiama.

BASLINI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lascерemo aperte le urne.

### Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Goglio a recarsi alla tribuna, per presentare una relazione.

GOGLIO. A nome della Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, m'onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 26 novembre 1911, n. 1246, che applica dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia Europea ed Asia-tica. (1086)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Seguito della discussione sul disegno di legge: Codice di procedura penale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Codice di procedura penale.

Proseguiamo nello svolgimento degli ordini del giorno.

L'onorevole Merlani ha presentato i seguenti tre ordini del giorno:

« La Camera fa voti che, a tutela delle guarentigie del giudicabile, le ordinanze e le sentenze del giudice istruttore e della Sezione d'accusa, del tribunale e delle Corti, emanate vuoi nel procedimento vuoi nel giudizio, nonchè le richieste del decreto di citazione diretta, siano sempre suscettibili di reclamo ».

« La Camera invita il Governo a voler tenere conto dei voti che gli verranno espressi dagli avvocati e dai procuratori e dai loro corpi ».

« La Camera, sulla considerazione che se è giusto che i magistrati abbiano nel loro seno i Consigli disciplinari non è meno giusto che tali Consigli abbiano pure gli avvocati ed i procuratori, invita il Governo a presentare in proposito un disegno di legge: e per intanto invita il Governo a consacrare nel presente disegno di legge sulla procedura penale disposizioni che valgano a salvaguardare la dignità e la libertà della tribuna forense ».

Chiedo se questi ordini del giorno siano appoggiati.

(Sono appoggiati).

Essendo appoggiati, l'onorevole Merlani ha facoltà di svolgerli.

MERLANI. Onorevoli colleghi, quando gli studi, le relazioni, le discussioni, i dibattiti svoltisi in questo ramo del Parlamento e nell'altro non mi consigliassero, non m'imponessero la brevità, me la imporrebbe l'ora ed anche il buon senso ed il tatto parlamentare che tutti ci lusinghiamo di avere.

Ed io sarò breve, veramente breve; e senza la pretesa di voler dire oramai cose peregrine, di voler dire oramai cose nuove, io succintamente, rapidamente ed in forma molto sommessa accennerò così di volo ad alcuni degli istituti del nuovo Codice di procedura penale.

Ho presentato, forse urtando un po' contro il regolamento, tre ordini del giorno. Ma se voi li guardate, sono tre ordini del giorno alquanto mingherlini: tutti e tre sommati non formano la terza parte dell'ordine del giorno dell'onorevole Di Stefano. Il primo suona così:

« La Camera invita il Governo a voler tener conto dei voti che gli verranno espressi dagli avvocati e dai procuratori e dai loro corpi ».

Questo è un ordine del giorno, dirò così, egoistico, di classe.

È un ordine del giorno che non ha bisogno di commenti. Dice in sostanza: tesoreggiamo anche le osservazioni, i rilievi che venissero dagli uomini di legge che non hanno la fortuna, o la sventura, di essere deputati, che non hanno la fortuna di essere senatori; e sentiamo anche i voti dei loro consigli professionali.

Se esso sarà accettato, come spero, dall'onorevole ministro, mi varrò largamente di tale accettazione per presentare alla Com-